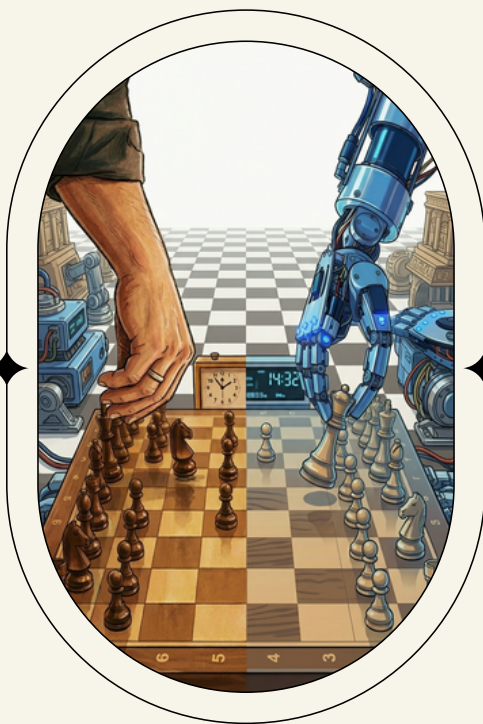


Scacchi senza barriere:

il risultato della tecnologia



Ufficio Cultura,
Comune di Marostica
A cura di Veronica Bao e Nicole Cacco

In che modo l'evoluzione tecnologica ha reso gli scacchi più inclusivi?

Gli scacchi sono uno dei giochi più antichi e simbolici della storia, spesso associati a tradizione e rigore. Eppure, negli ultimi decenni, questo gioco è stato profondamente trasformato dalla tecnologia, che ne ha rivoluzionato non solo le modalità di studio e di competizione, ma anche il grado d'accessibilità. Oggi gli scacchi rappresentano un esempio concreto di come l'innovazione tecnologica possa favorire l'inclusività, abbattendo barriere economiche, geografiche, sociali e fisiche.

Indice

Scaccia il titolo per aprire subito il paragrafo che t'interessa:

- **SCACCHI E DISABILITÀ VISIVE**
- **SCACCHI ONLINE E ACCESSIBILITÀ**
- **PROGETTI INCLUSIVI**
- **IL CASO DI HAN BINBIN**
- **ISTITUZIONI E RETI PER COMPETIZIONI O TORNEI INCLUSIVI**
- **BIBLIOGRAFIA**

• SCACCHI E DISABILITÀ VISIVE

Una prima grande rivoluzione nel mondo degli scacchi si è verificata con l'introduzione di strumenti e meccanismi di gioco pensati per persone cieche o ipovedenti. Per favorire l'inclusione di questi



giocatori sono state progettate **scacchiere specifiche, dotate di particolari dettagli tecnici**. Innanzitutto, le caselle nere risultano rialzate di circa 3-4 millimetri, così da permettere una più agevole distinzione tattile tra le caselle. Ogni casella presenta inoltre un foro centrale nel quale viene fissato il pezzo; a sua volta, ciascun pezzo è provvisto di un perno che ne garantisce la stabilità durante l'esplorazione manuale della scacchiera. In alcune varianti di scacchiere più moderne, al posto dei fori vengono utilizzati magneti per mantenere i pezzi in posizione.

Per distinguere i pezzi neri da quelli bianchi, un colore è liscio, mentre l'altro è caratterizzato da un rilievo sulla sommità.

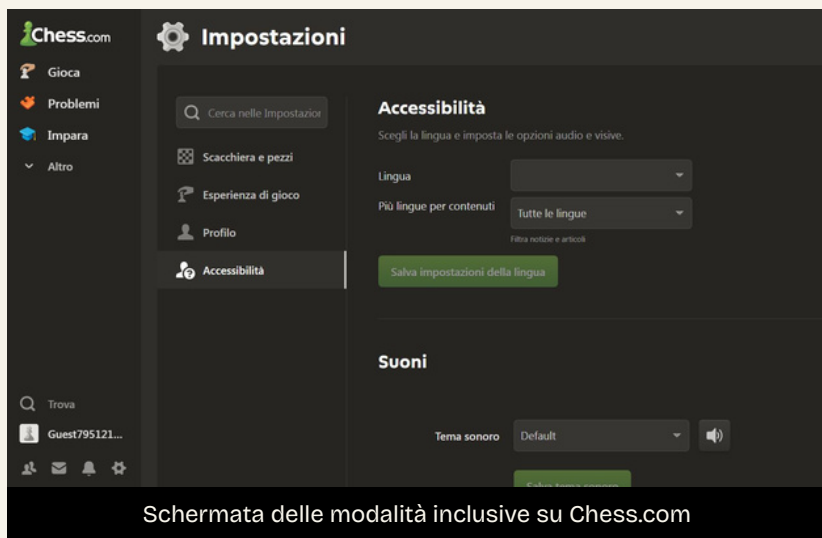
Come esempio concreto, riportiamo (nelle due foto) la scacchiera **"Scacchi per non vedenti"**, un set unico nel suo genere, con scacchiera e serie completa di 32 pezzi, presente nel **Museo Internazionale degli Scacchi Giovanni Longo - Città di Marostica**. Il set, proveniente dal Regno Unito, è risalente al XIX secolo ed è realizzato in osso naturale e osso tinto di rosso.



La partita si svolge secondo le regole tradizionali degli scacchi; l'unica differenza sostanziale consiste nell'obbligo, per entrambi i giocatori (ipovedenti o normovedenti), di **annunciare a voce alta ogni mossa prima di eseguirla**. Inoltre, **ciascun giocatore dispone di una propria scacchiera**: questo consente al giocatore con disabilità visiva di esplorare liberamente la posizione dei pezzi senza interferire con l'avversario. Le due **scacchiere vengono aggiornate in modo da essere speculari**, riproducendo fedelmente l'andamento della partita per tutta la sua durata. Per la gestione del tempo di gioco, gli scacchisti con disabilità visiva utilizzano **orologi dotati di sintesi vocale** che, tramite un auricolare, forniscono informazioni sul tempo rimanente, sul numero di mosse effettuate e segnalazioni sonore per il controllo del tempo. Questo sistema permette al giocatore ipovedente di giocare in autonomia, senza arrecare disturbo all'avversario. Questa modalità di gioco consente agli atleti con disabilità di competere alla pari con tutti gli altri giocatori, dimostrando come lo sviluppo di tecnologie inclusive e innovative possa rendere la competizione realmente accessibile e porre **tutti sullo stesso livello**.

tastiera e si integrano con **software assistivi**, mentre programmi specifici per gli scacchi offrono **interfacce intuitive** e **comandi semplificati**.

Grazie a queste innovazioni, il gioco degli scacchi diventa un potente strumento d'inclusione, permettendo a persone con disabilità sensoriali o motorie di partecipare pienamente e con piacere. L'accessibilità digitale nel mondo degli scacchi non solo amplia la comunità di giocatori, ma promuove anche la dignità e l'autonomia di chi affronta queste sfide quotidianamente.



• PROGETTI INCLUSIVI

Diversi progetti e associazioni svolgono un ruolo cruciale nel rendere gli scacchi accessibili a persone con disabilità, promuovendo formazione, partecipazione e confronto a livello nazionale e internazionale. A livello internazionale sono attivi:

- L'**International Braille Chess Association** (IBCA), fondata nel 1958 a Parigi, in Francia, è l'organizzazione principale per gli scacchisti con disabilità visive, inclusi non vedenti e ipovedenti.



Attraverso il suo lavoro, l'IBCA ha standardizzato le **scacchiere tattili** e sviluppato **regolamenti specifici** per garantire competizioni accessibili e inclusive. Le scacchiere tattili, dotate di fori e incavi per ancorare i pezzi, permettono ai giocatori, spesso bendati, di memorizzare le posizioni esclusivamente attraverso il tatto. Questo sistema, unito a regole adattate, consente agli scacchisti con disabilità visive di competere ad alti livelli.



Scacchiera Tattile per Ipoovedenti, produzione contemporanea con stampa 3D, polimero termoplastico

L'associazione lavora a stretto contatto con la **Federazione Internazionale degli Scacchi** (FIDE) e ha creato una rete globale che unisce associazioni nazionali, scuole, centri di riabilitazione e federazioni locali, con l'obiettivo di diffondere la cultura degli scacchi tra le persone con disabilità visive tramite **tecnologie assistive** e **software dedicati**, che rendono l'apprendimento e la partecipazione più semplici ed efficaci.



- L'**International Chess Committee of the Deaf** (ICCD), già noto come Comitato Internazionale degli Scacchi Silenziosi (ICSC), è stato fondato nel 1949 a Copenaghen, in Danimarca, ed è riconosciuto dalla FIDE come organismo di riferimento per la promozione degli scacchi tra le persone sorde a livello globale. L'ICCD s'impegna a garantire una competizione equa e inclusiva organizzando eventi di rilievo internazionale, tra cui: Campionati Mondiali Individuali per uomini e donne sorde; Campionati

Mondiali a Squadre di Scacchi per Sordi; Campionati Continentali Europei e Asiatici per club; Torneo internazionali amichevoli. Per garantire accessibilità e competitività, l'ICCD adotta regolamenti specifici che prevedono: **segnali visivi** (come



bandierine o luci) per sostituire le comunicazioni verbali; **interpreti della lingua dei segni o assistenti** per facilitare la comunicazione; **dispositivi visivi e software** per supportare giocatori con diversi livelli di sordità.

Le regole degli scacchi rimangono invariate, ma tutte le informazioni vengono trasmesse **esclusivamente in formato visivo**, eliminando la dipendenza dall'udito.

- **L'Associazione Internazionale degli Scacchisti con Disabilità**

Fisica (IPCA), nata nel 1995 a Bielefeld, in Germania, è un'organizzazione internazionale che s'impegna a rendere gli scacchi accessibili a persone con disabilità fisiche, come mobilità ridotta, paralisi cerebrale, lesioni spinali o altre condizioni che limitano i movimenti. In collaborazione con la FIDE e altre realtà del settore, l'IPCA organizza eventi



internazionali di alto livello, tra cui Campionati Mondiali Individuali e a Squadre, Campionati Continentali e tornei amichevoli o dimostrativi. Per raggiungere l'obiettivo stabilito, l'associazione adotta soluzioni su misura, come attrezzature adattate (**scacchiere tattili, supporti per la mobilità e software dedicati**), regole e procedure flessibili (**tempi di riflessione prolungati, assistenza per**

muovere i pezzi e comunicazione facilitata) e un'assistenza qualificata con arbitri e personale formato per supportare i giocatori durante le partite.

A livello nazionale sono presenti:

- Il **Circolo Scacchistico Italiano per Ciechi e Ipovedenti**

(CSICI-ASD), nato a Perugia nel 2023,

è un punto di riferimento

nazionale. Attraverso corsi,

tornei e attività di

sensibilizzazione, collabora con enti pubblici e scuole per

diffondere gli scacchi come strumento educativo e sociale. Tra i

suoi successi ci sono l'organizzazione di numerosi campionati

italiani e la formazione di giocatori di alto livello, sempre

supportati da materiali didattici adattati e tecnologie assistive.

- L'**Associazione Sportiva Dilettantistica**

Scacchisti Ciechi e Ipovedenti Italiani

(ASCID), fondata nel 1972 da un gruppo di

scacchisti non vedenti, s'impegna affinché le

persone con disabilità visive possano

imparare, giocare, competere e divertirsi in

quello che definiscono "il mondo degli

scacchi vissuto da chi non vede, ma immagina",

come recita il loro sito.

ASCID considera il gioco degli scacchi un diritto fondamentale,

perché questo sport permette a atleti con e senza disabilità visiva

di competere alla pari. Il vero vantaggio, infatti, risiede nel

pensiero, nella memoria e nella strategia, non nella vista.

Nel tempo, l'associazione ha sviluppato una crescita tecnica degli

atleti e una comunità solida, promuovendo anche una

sensibilizzazione, pubblica e istituzionale, sull'importanza dello

sport come strumento d'integrazione.

Un progetto innovativo che amplia ulteriormente questo impegno

è il **Chess Platform for Deaf People** (CHED), finanziato dal

programma **Erasmus+**.



CSICI - ASD

Circolo Scacchistico Italiano per Ciechi e Ipovedenti
Associazione Sportiva Dilettantistica "CSICI-ASD"



ASCID

CHED si concentra sull'apprendimento e la pratica degli scacchi da parte delle persone sorde, sviluppando una piattaforma educativa basata su video in lingua dei segni per contrastare la marginalizzazione sistematica e rendere lo sport accessibile attraverso un linguaggio visivo.



Queste realtà rappresentano pilastri fondamentali per garantire a migliaia di persone con disabilità di ogni genere l'accesso a competizioni, formazione e comunità, trasformando gli scacchi in uno strumento di dignità, autonomia e partecipazione sociale.

• IL CASO DI HAN BINBIN

Un esempio significativo di come la tecnologia possa favorire l'inclusione è la storia di Han BinBin, un giocatore di scacchi affetto da **paralisi cerebrale congenita**.

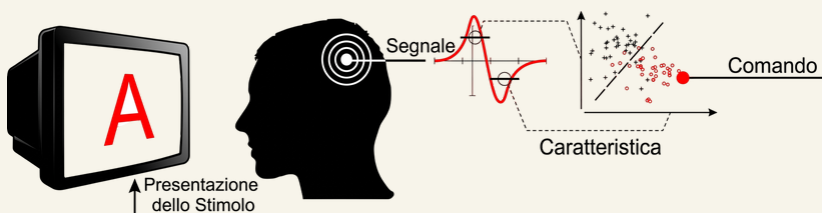


Questa condizione limita i movimenti e la coordinazione, rendendo difficile l'interazione fisica con gli oggetti e, di conseguenza, anche l'apprendimento del gioco.

Inizialmente, Han riusciva a muovere le pedine solo avvicinando lo schermo del telefono al viso e utilizzando il naso, un metodo estremamente faticoso e poco pratico.

Nonostante le difficoltà, Han non ha **mai smesso di allenarsi**.

La svolta è arrivata con l'adozione di un **dispositivo BCI (Brain-Computer Interface)** non invasivo, in grado di rilevare l'attività cerebrale tramite elettroencefalogramma. Le onde cerebrali vengono interpretate dal sistema e trasformate in comandi digitali, permettendo a Han di **selezionare e muovere i pezzi sulla scacchiera senza alcuno sforzo fisico**.



Grazie a questa tecnologia, Han ha potuto partecipare a competizioni di livello nazionale ad **armi pari con gli altri giocatori**.

La sua esperienza dimostra chiaramente come l'evoluzione tecnologica, se orientata all'inclusione, possa aprire nuove possibilità nello sport e nella vita quotidiana, offrendo a molte persone l'opportunità di esprimere il proprio talento senza barriere.

- **ISTITUZIONI E RETI PER COMPETIZIONI O TORNEI INCLUSIVI**

Nel panorama degli scacchi esistono numerosi tornei e iniziative pensati per favorire la partecipazione delle persone con disabilità, dimostrando come questo gioco possa essere davvero inclusivo.

In Italia, il punto di riferimento è il **Campionato Italiano Assoluto di Scacchi per Ciechi e Ipovedenti**, giunto a oltre cinquant'anni di

storia. Questa competizione rappresenta il vertice del movimento nazionale e si svolge spesso in diverse città italiane, diventando anche un importante momento d'incontro e condivisione.

Accanto a questo appuntamento, durante l'anno, il CSICI-ASD organizza numerosi tornei, tra cui il

tradizionale evento "**Vacanze**

Termali" ad Abano Terme. In queste occasioni si utilizzano scacchiere tattili e strumenti specifici, permettendo ai partecipanti di giocare in autonomia e in un contesto accessibile.

Dal 1972, entra in scena anche

l'ASCID, che s'inserisce in un più ampio ecosistema internazionale rappresentato dall'IBCA. In questo contesto, l'ASCID rappresenta l'Italia nei tornei internazionali e organizza annualmente il

Campionato Italiano di Scacchi Rapid per Ciechi e Ipovedenti,

un momento di festa che richiama partecipanti da tutta Italia.

Invece, a livello mondiale, il caposaldo degli scacchi per non vedenti è la **Blind Chess Olympiad**, l'equivalente delle Olimpiadi scacchistiche per giocatori ciechi. La prima edizione ufficiale si è tenuta nel 1961 a Meschede, in Germania, dove otto squadre hanno disputato 122 partite con formula a girone all'italiana, con la squadra della Jugoslavia che si è aggiudicata la vittoria finale.

L'evento, che si svolge ogni quattro anni, è sponsorizzato dall'IBCA, che riunisce decine di associazioni nazionali provenienti da Europa, Asia, America e Africa. L'Associazione è affiliata alla FIDE e, grazie a quest'affiliazione, è riconosciuta nel sistema sportivo internazionale. Oltre a promuovere l'attività agonistica, si occupa della standardizzazione di regole e scacchiere tattili, con l'obiettivo di diffondere il gioco a livello globale.

Sempre a livello internazionale, la FIDE promuove anche i **Giochi Mondiali di Scacchi per Disabili**, che includono categorie dedicate a diverse tipologie di disabilità, per garantire una



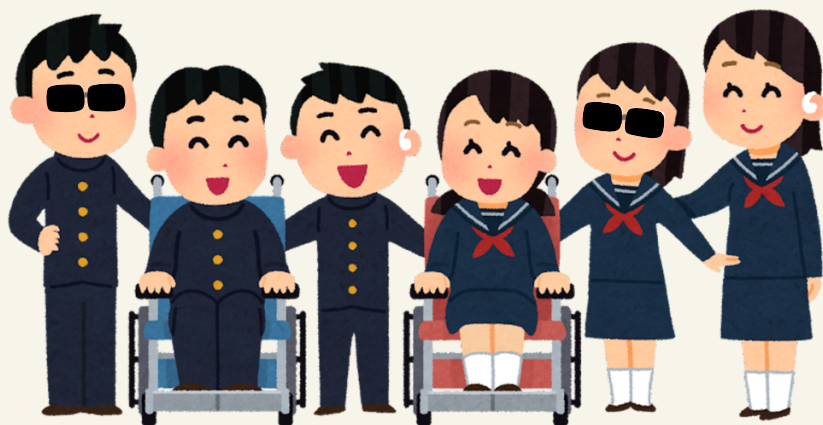


competizione equa e accessibile a tutti. Le principali categorie includono: **Ciechi e ipovedenti** (IBCA); **Sordi** (ICSC); **Disabilità fisiche** (IPCA); **Disabilità intellettive**; **Altre disabilità**. Le varie edizioni del campionato si sono svolte in diverse città del mondo, con la partecipazione di squadre provenienti da numerosi paesi.

Ad esempio, il **primo torneo** di questo tipo si è tenuto dal 24 al 30 Ottobre 2011 a Dresda, in Germania, con l'iscrizione di trentacinque giocatori provenienti da sei nazioni diverse (Germania, Uzbekistan, Italia, Spagna, Russia e India), segnando un importante momento storico per l'inclusività nel gioco.

Durante le competizioni, i giocatori s'affrontano in diverse modalità di gioco, tra cui scacchi standard, rapid (partite di circa 20-30 minuti) e blitz (partite di pochi minuti), a seconda delle edizioni e delle possibilità organizzative. L'organizzazione dell'area del torneo segue specifiche linee guida FIDE, che prevedono, ad esempio, che ogni tavolo ospiti una sola partita e che sia garantita la presenza di assistenti per i giocatori con disabilità motorie.

All'**ultimo Mondiale**, nel 2023, il vincitore è stato Marcin Tazbirm, mentre l'atleta italiano che ha ottenuto il miglior risultato è stato



Duilio Collutiis, che ha conquistato il quinto posto. Inoltre, la FIDE ha stabilito **linee guida e requisiti** per garantire che i giocatori con disabilità possano partecipare anche ai tornei “tradizionali”, non specificamente dedicati a loro. Questo rappresenta un passo decisivo verso un’idea d’inclusione che non separa, ma integra, permettendo a tutti di competere e condividere la stessa passione.



• BIBLIOGRAFIA

Per approfondire una fonte tocca il suo titolo:

> [Lichess.org](https://lichess.org/);

> [Chess.com](https://www.chess.com/);

> IBCA - [International Braille Chess Association](https://www.internationalbraillichess.org/);

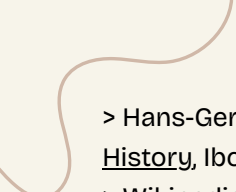
> FIDE - [Federazione Internazionale degli Scacchi](https://www.fide.com/);

> ICCD - [International Chess Committee of the Deaf](https://www.iccd.org/);

> IPCA - [Associazione Internazionale degli Scacchisti con Disabilità Fisica](https://www.ipca.org/);

> CSICI-ASD - [Circolo Scacchistico Italiano per Ciechi e Ipovedenti](https://www.csici-asd.org/);

> ASCID - [Associazione Sportiva Dilettantistica Scacchisti Ciechi e Ipovedenti Italiani](https://www.ascid.org/);

- 
- > Hans-Gerd Schaefer, 26 Giugno 2018, [IBCA 1958-2000 Our History](#), [Ibca-info.org](#);
 - > Wikipedia (s.d.), 8 Dicembre 2025, [International Braille Chess Association](#);
 - > CHED - [Chess Platform for Deaf People](#);
 - > Comitato Italiano Paralimpico (s.d.), [Scacchi](#);
 - > Adamo Genco, 10 Gennaio 2026, [Scacchi cinesi e interfaccia cerebrale: la sfida storica di Han Binbin](#), [HDblog](#).
 - > Il Cavallo Silenzioso, Dicembre 2011, [1° Giochi Mondiali di Scacchi per Disabili](#), [Asis89.it](#);
 - > Federazione Scacchistica Italiana (FSI), 25 Ottobre 2020, [Requisiti per eventi cui partecipano giocatori diversamente abili](#), [Arbitriscacchi.com](#).
- 